

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 1

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

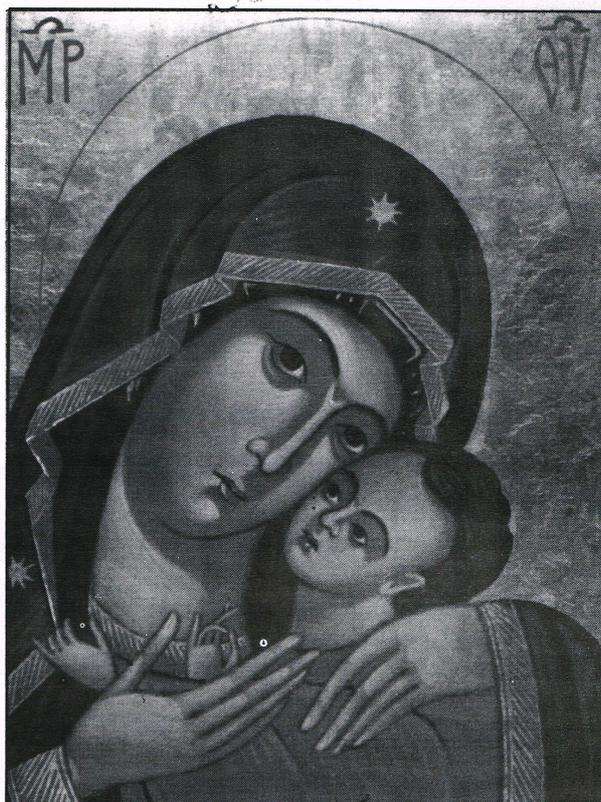
ANNO XXXI - GENNAIO 2000

## **SANTA MARIA DEL PELLEGRINO**

Anche tu hai camminato - sulle strade della Palestina, - anche tu hai conosciuto i disagi - della fuga in Egitto. - Anche tu hai sudato, - Santa Maria del pellegrino. - Tu amavi camminare in salita, - ti sei messa in viaggio "verso la montagna" - per andare a trovare la cugina Elisabetta. - "Salisti" in Giudea per farti registrare - al censimento. - "Salisti" a Gerusalemme con Gesù dodicenne - e con Giuseppe per la festa di Pasqua. - "Salisti" al Calvario. - "Salisti" al Cenacolo con gli apostoli - in attesa della Pentecoste. - Infine sei "salita" al Cielo. - Santa Maria del pellegrino, - fa' che sia sempre una creatura - in movimento come i Magi. - Vergine delle "salite", tirami su dal basso - in cui troppe volte ristagno. - Fa'

che la mia vita sia - un cammino verso il Cielo - ove un giorno sarò con te.

***"Coei che, con il figlio Gesù e con lo sposo Giuseppe, fu pellegrina verso il Tempio Santo di Dio, protegga il cammino di quanti si faranno pellegrini in questo anno giubilare. E voglia intercedere con particolare intensità durante i prossimi mesi per il popolo cristiano, perché o t t e n g a l'abbondanza della grazia e della misericordia mentre gioisce per i duemila anni trascorsi dalla nascita del suo Salvatore."***



Giovanni Paolo II  
"Incarnationis  
Mysterium" n.14



(Segue da pag. 2)

tri, quando ritiro la mano dal foro sento un delicato profumo. Quante cose dice un semplice gesto! Noi Occidentali abbiamo purtroppo perduto questa sensibilità per il profumo, ma gli Orientali l'hanno ancora e usano incensi profumati alla rosa, alla viola, al gelsomino a seconda delle feste che celebrano. Basta quel profumo per ricordare che la croce

Oratio deuotissima  
 Etu largimur & donamus in Christo humani  
 generis redemptore. Nos autem imperium no-  
 strum transferimus ad Orientem, in Byzantiâ  
 ciuitatem: quam ampliarifecimus, & a nostro  
 nomine Constantinopolim appellari.

Pro deuotissima de Sudario sacratissimi uul-  
 tus dñi nostri Iesu xpi, uel Veronica,



Salua sancta Facies nostri Redemptoris,  
 In qua nitet species diuini splendoris  
 Impressa panniculo niuet candoris,  
 Datas Veronicæ signum ob amoris,

#### Il Volto Santo

La preghiera Salve sancta Facies  
 Xilografia da un'edizione dei  
 Mirabilia Urbis Romae di A. Blacio del 1524

non è strumento di morte, ma di vita e che Gesù, come dice S. Paolo, si è offerto con un sacrificio di soave odore e anche noi dobbiamo offrirci portando nel mondo il buon profumo del Cristo. Arrivati sulle sponde del Giordano rinnoviamo le nostre promesse battesimali e prendiamo un po' d'acqua che servirà per i Battesimi in parrocchia. Questo gesto era comune per i pellegrini che arrivavano in Terra Santa. Essi prendevano con sé anche l'olio della lampada del S. Sepolcro o rami di palma, da cui il nome di "palmieri".

#### SANTIAGO DI COMPOSTELA.

Ultimo pellegrinaggio in ordine di tempo. La tradizione vuole che i resti di S. Giacomo il Maggiore, primo vescovo di Gerusalemme, siano stati portati miracolosamente in una regione della Spagna, la Galizia, e che una stella abbia indicato il luogo esatto

dove si trovavano: il "campus stellae", appunto, che poi in spagnolo è diventato "compostela". Santiago è una bella cittadina, piena di gente e di musica. Nel 1999 si celebra lo "Xacobeo", l'anno santo compostelano, perché la festa di S. Giacomo, che è il 25 Luglio, cade di domenica. Raggiungo la piazza della cattedrale con la sua imponente facciata secentesca, ma la vera sorpresa si trova subito dietro: lì c'è il "portico della gloria" della vecchia chiesa romanica ancora perfettamente

conservato, rappresenta il Cristo in trono circondato dai santi e dagli angeli raffigurati mentre suonano perfetti strumenti medievali scolpiti nel granito. Sulla colonna centrale del portale la pietra reca l'impronta di una mano. Milioni di pellegrini, arrivati qui, appoggiavano la mano pieni di gioia e di riconoscenza. Subito a sinistra c'è una piccola colonna in pietra dove la gente batte leggermente la testa tre o cinque volte per ottenere l'intelligenza anche, dicono, delle cose di

Dio. Per la mia formazione questo è un po' troppo: appoggio la mano sulla colonna, ma non batto la testa sulla colonna. L'intelligenza e la sapienza sono doni dello Spirito Santo, meglio chiederli a Lui direttamente con la preghiera.

Varco la porta santa aperta in occasione dello "Xacobeo '99" e la presenza di un gruppo di Napoli mi permette di partecipare alla Messa in italiano. Sulla piazza continuano ad arrivare pellegrini che hanno affrontato il viaggio o parte di esso a piedi, noto che vi sono anche molti anziani. Si sente pregare e cantare in tante lingue europee. In effetti a Santiago si avverte ciò che ha rappresentato la fede per l'Europa, venire qui è scoprire le radici cristiane comuni del nostro continente ed è un invito potente a non abbandonarla. Arrivo

fino agli estremi confini occidentali del nostro continente, a Capo Fisterra (dal latino 'finis terrae'), cerco sulla spiaggia la famosa conchiglia di S. Giacomo, divenuta ormai il simbolo del pellegrino, ma non la trovo e decido di acquistarla a Santiago. La appenderò in casa per ricordarmi la condizione di 'Homo viator' del cristiano.

Che dire alla fine di questi viaggi? Spero di aver acquistato l'indulgenza nei precedenti giubilei, penso di poter dire che la visita ai luoghi



Pianta delle Sette Chiese di Roma. La visita ai luoghi santi di Roma era costituita da itinerari prestabiliti, che a partire dal secolo XVI si definirono nel cosiddetto "Giro delle sette Chiese", di cui San Filippo Neri fu il maggiore interprete. Il percorso toccava le quattro basiliche maggiori e le tre minori. Queste piante a partire dal Giubileo del 1575 erano inserite nelle guide di Roma, dette "Mirabilia Urbis"

santi è servita alla mia fede. Il pellegrinaggio è la metafora della vita del cristiano, anche Cristo è stato pellegrino nel senso che si è mosso per tanti villaggi, ma si è mosso anche interiormente, dall'Incarnazione alla Pasqua: è venuto dal Padre ed è tornato al Padre. Se non ci mettiamo sulle sue orme siamo solo girovaghi, viaggiatori senza meta. Quest'anno mi riprometto di tornare a Roma anche se non dimentico che di ritorno da Santiago di Compostela, ricercando notizie sugli anni santi e sui pellegrinaggi, mi sono imbattuta in un discorso di S. Bernardino da Siena del 1425 che, se ce ne fosse bisogno, ri-stabilisce il giusto ordine delle cose: "Perdonare un nemico vale più che andare al Santo Sepolcro".

# I PRESEPI

*(Servizio Fotografico di Stefanina Casoli)*

Anche quest'anno le Contrade, gli Scout ecc. hanno messo notevole impegno per realizzare presepi degni di attenzione e densi di significato.

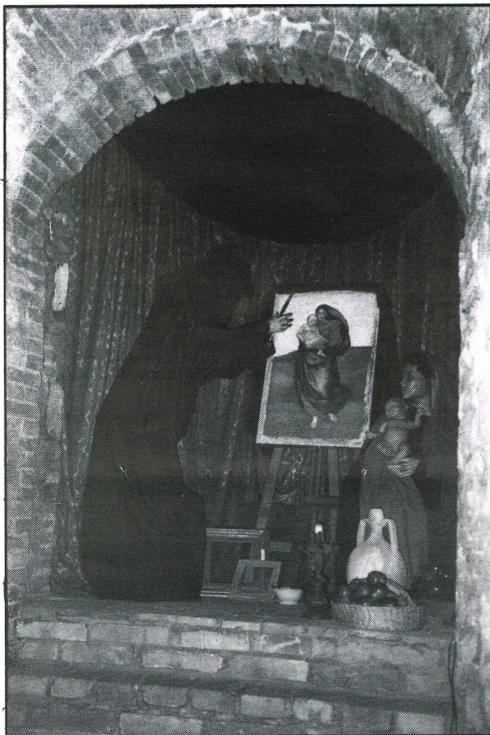
Particolarmente ammirati i presepi di Sant'Andrea e di San Lorenzo, ma tutti competitivi e meritevoli di essere visitati.

Hanno avuto un comune denominatore: inquadrare la Natività nell'anno del grande Giubileo e far riflettere sui duemila anni del Cristianesimo, che ha cambiato la faccia del-

*(Segue a pag. 5)*



*Scuole Elementari (Mostra di alcuni presepi fatti dai bambini)*



*Contrada di S. Lorenzo (un particolare)*



*Contrada di San Bartolomeo (un particolare)*



*Contrada di S. Andrea (un particolare)*



*I Re Magi (2000)*

(Segue da pag. 4)

la Terra. L'uomo non sempre ha compreso il messaggio di amore di Cristo, il Figlio di Dio, ma ciò malgrado le condizioni di vita, laddove il messaggio è arrivato ed è stato compreso, sono sempre migliorate, favorendo il con-

tinuo progresso dell'umanità.

Anche il 'presepio vivente' dei Servi della Gleba e la mostra dei presepi delle Elementari e della prima B delle medie hanno riscosso favorevoli apprezzamenti. Notevole anche il presepio dei chierichetti.

Deve comunque far riflettere la crescita dei presepi di Bettolle che, nati oltre 10 anni dopo i nostri, hanno saputo già guadagnarsi fama internazionale e in questo ci sono di insegnamento, come noi siamo stati d'insegnamento e di esempio per la loro nascita.



Contrada di San Martino (un particolare)



Servi della gleba (la Natività)



Scout (la torre di Babele)



Contrada della S.S. Trinità (un particolare)

# PEDONI - TRAFFICO - SEGNALETICA

***E' allarme incidenti  
Siamo l'unico paese senza  
semafori  
Urgente necessita di  
provvedimenti***

(F.P.) - Tre dolorosi incidenti stradali ad altrettanti pedoni nel giro di appena un mese (e come non ricordare quelli precedenti, talvolta mortali, in tempi più o meno lontani?) ripropongono in modo sempre più preoccupante il problema della sicurezza nelle strade del nostro paese soprattutto per chi va a piedi.

Al di là dell'indisciplina che affligge molti conducenti di automezzi e della scarsa considerazione in cui vengono tenuti limiti, divieti e segnali (basta guardarsi intorno per una verifica oggettiva) mancano purtroppo - diciamo francamente - adeguati provvedimenti e interventi di prevenzione da parte del Comune.

A Sarteano, unico tra tutti i paesi della zona, non c'è neppure un semaforo! O meglio, uno c'è: è quello in piazza, non funzionante da molti anni e lì come un nudo stollo, il maggior monumento al disinteresse e all'inefficienza nel settore.

Visti i punti pericolosi esistenti (incroci per il Viale Amiata, Via Santa Lucia, Via dei Cappuccini, Viale della Resistenza ecc.) non è che un paio, a luce intermittente arancione, ci sta-

rebbero male. Anzi! Ma non si fa niente, come non si fa niente per rendere più sicuri alcuni passaggi pedonali a rischio, facendoli con materiali che aderiscono all'asfalto e non si scoloriscono o illuminandoli come è stato fatto nella vicina Chianciano a seguito di gravi e mortali incidenti. Purtroppo non sappiamo neppure copiare le buone iniziative degli altri.

E che dire della strettoia dopo la piazza all'inizio di Via di Fuori? Sono anni che si fanno montagne di discorsi improduttivi e si esternano intenzioni puntualmente naufragate nel nulla, ma il problema è sempre lì, altro monumento all'incapacità di inventare o sperimentare qualcosa a vantaggio dei poveri pedoni, costretti, tra l'altro, nei giorni di pioggia, a slalom pericolosi per evitare potenti e incresciose docce dalla rovinata grondaia sovrastante ("della quale abbiamo una diapositiva" direbbe un noto personaggio televisivo).

E non ci si venga a dire che non ci sono soldi perché per altre realizzazioni, e per di più improduttive, si trovano. Inoltre, per certi interventi non occorrono grosse cifre. Ma si fa finta di niente e si tira a campare, aspettando realizzazioni per un bel po' improbabili, mentre è necessario far qualcosa nel tempo immediato.

Lungo la strada per Chiusi e per Cetona ci sono due cartelli segnaletici praticamente del tutto inutili, simili a patetici spaventapasseri: "Attenzione. Velocità controllata elettronicamente". E

quando mai si è visto qualcuno che facesse dei controlli? Vista la velocità con cui la maggior parte degli automezzi piomba in Piazza della Li-



***L'incrocio per Via S.Lucia, già teatro di incidenti, noto a tutti per la sua pericolosità. Meriterebbe ben altra segnaletica e soprattutto maggiore visibilità per chi proviene da Via S.Lucia.***

bertà rendendo quanto mai pericolosi i due attraversamenti pedonali, organizzando periodici controlli ci sarebbero da fare incassi sbalorditivi. Ma forse torna meglio non importunare alcuno e quindi ignorare il problema. Se qualcuno avesse dubbi, ritenendo questi rilievi esagerati, faccia un sondaggio fra gli abitanti di quelle zone o periodiche verifiche.

Ed ora un salto anche a Ovest. Nella Via Sant'Andrea che si immette in Via dei Cappuccini e in Via del Condotta (luogo di un grosso incidente a fine Novembre) che si immette in ambedue, nonostante la presenza da tempo di diverse abitazioni e il transito frequente di automezzi, non c'è alcuna traccia di segnaletica. Almeno un paio di STOP agli incroci non ci starebbero male.

Altre due "quisquillie" o "pinzillacchere" (avrebbe detto il grande Totò): nel marciapiede da-

*(Segue a pag. 7)*



***Il semaforo all'incrocio di piazza, inefficiente da anni. Che si aspetta a rimuoverlo e a sostituirlo con uno lampeggiante a luce arancione, ben più utile?***

(Segue da pag. 6)

vanti al Consorzio e in quello dietro la pensilina dei bus (solite diapositive!) furono tagliati i pini e l'asfalto è rimasto sconnesso con vistosi avvallamenti, motivo di inciampo e pericolo per chi vi transita. Mai che qualcuno abbia ancora pensato a sistemare le due aree: eppure bastano poche palate di asfalto.

E il marciapiede che porta alle scuole? Con le gelate notturne si presenta fino a tardi pericolosamente scivoloso tanto che molti preferiscono camminare nella carreggiata. Raramente ci vengono cosparse sostanze che annullino la scivolosità.

E l'anno è cominciato già male: il 2 Gennaio altro scontro di auto all'incrocio della nuova strada (ancora senza ombra di STOP) con quella di Cetona, davanti a Via Firenze.

Poiché il silenzio è sempre colpevole, concludiamo con una timida speranza: che qualche consigliere porti con forza e decisione il problema in Consiglio Comunale perché sia adeguatamente valutato, si frantumi l'immobilismo che ci affligge e si passi ai fatti e alle realizzazioni che rendano una buona volta un po' più sicura la



Via Sant'Andrea e più avanti Via del Condotto, due strade del tutto dimenticate dalla segnaletica.

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### FARINA GIALLA COI FAGIOLI

Far cuocere i fagioli, preferibilmente borlotti, e scolarli col ramaiolo. Nel brodo dei fagioli, quando bolle, versare lentamente la farina di granoturco e mescolare bene. A parte, far soffriggere molti spicchi d'aglio lasciandoli interi e facendo attenzione che rimangano appena "gialli". Versare il soffritto nella farina che ha appena cominciato a cuocere, mescolando di continuo. Quando la farina è quasi cotta unire i fagioli. Si può servire calda, oppure quando è fredda, tagliarla a fette e abbrustolirla nella brace o ...fritta in olio.

*Buon appetito!*

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Severini Romolo, Cappelletti Alvano, Pansolli Loretta in m. dei suoi morti, Teodoli Peccatori Lucia, Massini Nunzia, Alberti Aquilina, Bertini Marinella, B.U., Favetti Ottavio, Mazzuoli Anselmo (Australia), Mazzuoli Danilo, i nipoti in m. dei nonni Federico e Carlotta Bogni, Ceccarelli Piero, Palmeri Maria Luisa, Fè Enzo, Betti Erina, Angiolini Rita, Guidi Cioncoloni Delfina e fam., Marchi Franz, Fastelli Plinio, Fè Elisena e Fosco, Fastelli Velleda, i nipoti in m. dei nonni Vincenzo e Nera Rinaldi, Terrosi Silvia, Pacifici Maria Pia, C.G., Baccelli Mariano, Cioncoloni Silvano, Cozzi Lepri Rita e fam. in m. di Carlo, Belfiore Maria, Fastelli Eraldo, Fastelli Stefano, Rinaldini Giuseppe di Via di Fuori, Mazzoni Agati Luciana, Sensani Emilio, Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori, Mancini Ivio, Bellacci Alma, Paolucci Stefano, Macchietti Rita e Giancarlo, Cioncoloni Umberto, Roncolini Elina, Tistarelli Dino di Livorno, Pilardi Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo, Menchicchi Rita, Magliozzi Claudio, Aggravi Benito, Pansolli Delia e i figli Rosella e Alessandro in m. di Alfiero Pansolli, la moglie Lina in m. di Alberto Andreini, Romagnoli Siliano, Morgantini Franco, Casagni Daniela, Fastelli Ugo, Ragnini Donatella, Cori Aldo e Renato in m. di Giovanni Del Buono, Parricchi, Silvio, Banchi Luciano, Mazzetti Celestino, Ceci Elvira in m. dei suoi morti, Patrizi Norina, Argentini Mauro, Morgantini Rosina, Del Vincio Franco e Marina, Burani Quinto, fam. Fabrizio Ricci, Aggravi Eliseo e Iolanda, Del Buono Pierina di Firenze, Barlassina Franco, Nardelli Mauro, fam. Benocci, Cesaretti Pietro, fam. Socciarelli Salvadori, Morgantini Zeffirino, Pippi Diletta e Falsetti Giuseppe, Laiali Imola, Cosner Marino, Fè Loris e Franca, Palmeri Rosalba in m. della sorella Maria Luisa, Sarteanesi Fulvia, Rossi Franca in m. del babbo e del marito, Aggravi Ferruccio e fam., Burani Nazzareno in m. dei suoi genitori, Cesaretti Nello, Cioncoloni Enzo, Marroni Fiorenzo, Mignoni Ennio, Palazzi Enzo, Governi Elena e Divo, Corbari, Tistarelli Franco e Iolanda, Gori Emma, Aggravi Roberto e Silvana, Carletti Domenico, Del Grasso Giannetto, Fastelli Pietro, una mamma di Sarteano, Giorgetti Rolando, Rappuoli Italo, Mancini Iolanda, Buonomini Giulia, Santoni Giuliano, Cioli Duilio e Maria Pia, Grifoni Morgantini, Mazzetti Alessandro

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

**"Casa mia, mamma mia"** = (La casa in toscana è intesa proprio come un mamma: sicura e affettuosa)

**"Fritto sarebbe bono uno stivale"** = (Il fritto nell'olio d'oliva toscano è uno dei piatti più appetitosi della cucina tradizionale, e qualunque cosa si frigga diventa una buona pietanza)

**"Non averne uno per farne due"** = (Si intendeva "un soldo", essere molto poveri, essere giunti veramente in fondo ...all'ultimo soldo)

**"Chi molto ha, poco dà"** = (Molto frequentemente i poveri sono più generosi delle persone facoltose)



# TIRITERA DELLA BEFANA 2000

*E' tornata la Befana all'inizio del DUEMILA, ha riempito la sottana di regali tutti... in fila.*



*Il Teatro comunale t'ha riaperto, meno male; trenta o poco più di anni per levargli un po' di danni.*

*Poi di colpo t'ha svegliato e t'accorgi che hai sognato; senza tanti complimenti restan solo... gli scontenti!*

*Nella calza - ahì buona sorte! - c'è il Palazzo dello Sport e l'asfalto t'ha levato per ridarti il lastricato.*

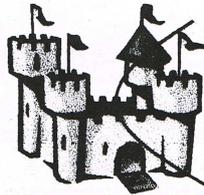


*Le persone divertite t'ha con 'Penne un po' pulite' coinvolgendo anche 'lpaese senza fare molte spese.*



2000

*T'ha salvato l'Ospedale per la gente che sta male e poi proprio nel più bello t'ha riaperto il bel Castello.*



*Lo stallino diroccato finalmente t'ha levato e al suo posto che ci metti? Forse i nuovi gabinetti.*

*Dove mette quel vecchietto se gli levano anche il tetto? C'è la nuova Residenza per non farlo restar senza.*

*Dirimpetto i lavatoi, malridotti, porì noi!, son con arte restaurati e più utili tornati.*

*E di Chiusi nella via fino all'ampio crocevia anche se tu non ci credi or ci sono i marciapiedi*

*Tutto intorno alle piscine quelle strade son carine non son più da terzo mondo e il bagnante è più giocondo.*

SARTEAN



Con il numero di Dicembre Montepiesi ha compiuto trenta anni ed è entrato nei trentuno. Riguardando i primi numeri è fuor di dubbio il salto di qualità della veste tipografica. Per quanto riguarda i contenuti, sfogliando le varie annate si notano frequenti sensibili cambiamenti, a volte in meglio e a volte in peggio, secondo i redattori e i collaboratori alternatisi di volta in volta.

Il lavoro redazionale lascia a desiderare, per la difficoltà obiettiva di trovare momenti liberi per tutti e per un insufficiente avvicendamento. Economicamente Montepiesi è quasi sempre autosufficiente, anche se le spese mensili sono arrivate a una media di circa due milioni. I lettori infatti - caso che sembra quasi unico - sostengono questo periodico, pur senza grosse sollecitudini, dimostrando di gradirlo. E la loro offerta è l'unica fonte di entrata, non essendoci mai stato un rigo di pubblicità, né essendoci 'dietro' finanziatori occulti. Que-

## TRENTUNO ANNI

sto appoggio dei lettori è forse il premio alla tenacia con la quale fin dall'inizio c'è chi fa il possibile per non far mancare nelle case dei Sarteanesi residenti o emigrati, oltre a numerosi amici del nostro paese, questa libera voce che spesso 'grida nel deserto' ma che fa sperare nell'utilità per migliorare la qualità della vita dei lettori.

Montepiesi ha accompagnato Sarteano in trenta anni di vicende tristi e liete. Se dovessimo scegliere una notizia fra le tante, vorremmo parlare, visto che il periodico è nato in un Natale e che questo numero segue l'ultimo Natale del secolo, di una vicenda natalizia.

Nel 1971 un membro della redazione vide saltellare qualcosa nelle campagne della Val d'Orcia. Si avvicinò e vide una busta di plastica bagnata, legata a un centinaio di pal-

loncini ormai quasi del tutto sgonfi. Portò il tutto in redazione e così vedemmo che la busta conteneva tante lettere a Gesù Bambino, con le quali i bambini di una scuola materna (la 'Tajani') di Milano, chiedevano regali di Natale.

Con l'aiuto della Pro loco, tutti i desideri furono accontentati e un nostro redattore con il presidente della pro loco portò alla scolaresca numerose scatole contenenti l'oggetto di quei desideri, cioè tanti giocattoli. Immaginate la felicità di quei bambini milanesi, che ricevettero i doni direttamente dagli... intermediari di Gesù Bambino!

Una curiosità: i palloncini erano stati lanciati soltanto sette ore prima che fossero avvistati in Val d'Orcia. Mai prima di allora, in tutti gli anni precedenti, pur essendo stati lanciati nello stesso modo, erano arrivati a una qualche buona destinazione. Per qualche anno durò l'amicizia con quei bambini e con i loro genitori.

Il 13 Dicembre l'Associazione 'Mani amiche' ha presentato a Sarteano il 'Corso di formazione per operatori sociali multifunzionali per i Paesi in via di sviluppo', alla presenza del dott. Giulio Giorgi Dirigente della V Divisione dell'UCOFPL del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, della dott.ssa Maria Lara Kraft delegata dell'Ambasciata Guatemalteca in Italia, del Consigliere Regionale Sirio Bussolotti, del Sindaco di Sarteano Rosanna Pugnolini

## MANI AMICHE

e dei rappresentanti dell'Associazione Giostra del Saracino, dell'Arciconfraternita della Misericordia, dell'Associazione AVIS-Fratres e di altre associazioni di volontariato locali, e dei 10 corsisti selezionati.

Il corso, che è finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, avrà la durata di 900 ore, comprensive di uno stage in

Guatemala, e sarà costituito da 16 moduli d'insegnamento, fra i quali due lingue straniere (inglese e spagnola), psicologia, sociologia, informatica ecc..

Si concluderà a Giugno, dopo una prova scritta e una orale con il superamento delle quali i giovani selezionati otterranno un attestato di qualifica che darà loro la possibilità di lavorare con le varie associazioni di volontariato che operano in Guatemala



Da sinistra, in primo piano: Suor Marcella, il rappresentante del Ministero, la rappresentante dell'Ambasciata Guatemalteca, il nostro Sindaco

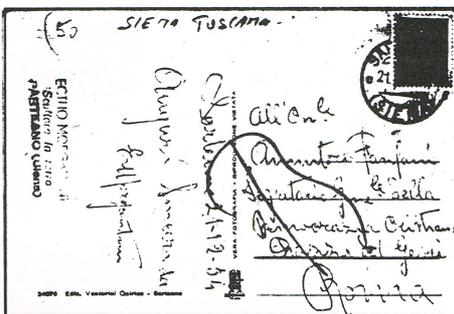


L'intervento del dott. Giorgi. Alla sua destra il consigliere regionale Sirio Bussolotti, alla sua sinistra il sindaco di Sarteano

## Amintore Fanfani e Sarteano

Sono scomparsi recentemente alcuni personaggi illustri, del teatro e della politica. Una cartolina, trovata in una bancarella a un mercatino d'antiquariato, ci ha spinto a ricordare uno di questi personaggi morto in Novembre, che conosceva bene Sarteano e al quale Sarteano deve anche un po' di riconoscenza. Ci riferiamo ad Amintore Fanfani, morto quasi 92enne. Ci sembra che i mass-media non se ne siano occupati sufficientemente, almeno finora. Eppure è stato l'unico italiano a presiedere l'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1965, prestigioso incarico per una nazione che aveva perso la guerra, Presidente del Senato, del Consiglio dei Ministri, più volte titolare di Ministeri importanti, promotore di tante riforme di progresso sociale... Al suo nome sono legati anche dei programmi tesi a dar lavoro ai disoccupati: i meno giovani ricorda-

no infatti i famosi 'piani Fanfani', che portarono al rimboschimento delle nostre colline (per es, la Solaia) e all'apertura di nuove strade (fra le quali la strada della Montagna e la



Sarteano (m. 573) - Panorama da quest

Macciano-Montallese). Fu tra l'altro promont in Via di Fuori, prima dell'incrocio con Via dei Cappuccini. Istituì nel 1971 la 'Legge sulla montagna' n° 1102, con la quale furono istituite tra l'altro le tuttora utili 'Comunità Montane'. Difese la vita, contrastando a caro prezzo l'aborto. Quando veniva a Sarteano, non passava inosservato. I suoi comizi erano ricchi di arguzia e di dottrina... e le parti politiche anche avversarie li ricordavano a lungo. Aveva fatto amicizia con molti nostri compaesani, anche con chi, come l'artista del ferro battuto autore di questa cartolina, non la pensava come lui. E' uscito indenne dall'agone politico, malgrado i drammi dei partiti fra i quali quello da lui diretto, e anche questo va a suo merito.

**Carlo Bogni**

## DE GUSTIBUS

“De gustibus non est disputandum” (= non bisogna discutere sui gusti) dice un proverbio che si fa risalire agli Scolastici del Medioevo, ma come si fa a sottoscriverlo guardando i 43 grossolani e troppo fitti recipienti in cemento sistemati lungo la strada che porta alla Coop? Né l'impatto visivo è migliorato dopo che ci sono state sistemate piante ornamentali. Tra la soluzione migliore (siepe) e quella meno peggio (guard-rail) è stata scelta la peggiore, che ha riscosso critiche e sarcasmi, nonché gli strali satirici del Poeta: “.....su quei troghi per maiali - ben robusti e eccezionali - or chi ha crusca e avanza il pane - porti spesso il beverone, - quando poi sono ingrassati - ci faranno gli insaccati, - tra prosciutto e capocollo - finché ognuno non sia satollo.....”

Qualcuno - vista la perdurante assenza di toponomastica - l'ha malignamente denominata “Via dei trogoli” e forse non a torto visto la sua intonazione con il rudere dell'ex stallino per maiali alla fine del percorso, entrato ormai a vele spiegate nel terzo millennio. Non bastava la massiccia barriera in tubi che già aveva imbruttito l'ambiente, rimasto ancora una volta vittima di incomprensibili scelte (“Ma chi le fa?” - si domanda in tanti), che sono veri e propri affronti al buon gusto.



## SEGNALETICA INUTILE

Sono cartelli segnaletici inutili quelli sistemati lungo il viale a sterro nel 'Piano di Mengole' perché del tutto ignorati, tanto che il movimento di automezzi in transito è rimasto quello di sempre e i gran polveroni sono il solito deprimente spettacolo. Per impedirvi il traffico - salvaguardando i diritti di coloro che da lì accedono ai propri terreni - bastava ostruirlo dove si incontra con la strada per la Coop tramite una sbarra, una catena, dei contenitori pieni di terra e mettere un segnale di “strada senza sfondo” dalla parte opposta, poco dopo il posteggio a sterro. In caso di utilizzazione (Saracino, Fiera di San Martino ecc.) sarebbe bastato rimuovere l'ostruzione e oscurare il segnale. Semplice, no? Ma si vede che per qualcuno il dissesto della carreggiata con buche sempre più numerose



che poi costerà riempire ed i polveroni rendono l'ambiente più spettacolare.

## RICICLAGGI STUPEFACENTI

Una legge stabilisce che entro il 2003 i Comuni dovranno raccogliere in modo differenziato almeno il 35% dei rifiuti urbani. Le regioni Veneto e Lombardia hanno già superato questa percentuale, mentre la media delle altre è per ora di appena il 10%, così 26 milioni (!!) di tonnellate di rifiuti restano ogni anno nelle discariche. Se riflettiamo su che cosa possono diventare gli oggetti riciclati (carta, vetro, plastica), ci accorgiamo che si tratta di un grosso spreco. Infatti la metà della carta e del cartone in circolazione proviene da materiale riciclato al quale, nella lavorazione, è stata aggiun-

ta cellulosa nuova.

Tutti i giornali sono stampati su carta riciclata ed altrettanto accade per il cartoncino di molte confezioni alimentari e per il cartone da imballaggio. Il cartone riciclato è

(Segue a pag. 11)



CAMPANA PIENA - Aumentare il numero delle operazioni di ritiro comporta per il Comune un aggravio di spesa. E' quindi necessario raddoppiare il numero delle campane. Poiché gli addetti di 'Sienambiente' non caricano sui loro automezzi le buste lasciate per terra - e lo spettacolo documentato dalla foto è brutto - si raccomanda ai cittadini di cercare contenitori più liberi o rinviare l'operazione.

# MISERICORDIA

\* È iniziata la raccolta delle offerte (deducibili ai fini IRPEF) per l'arredamento della nuova Casa di Riposo. Al 31 Dicembre è stata raggiunta la somma di L. 23.380.000. Dato l'interesse dimostrato dalla popolazione, si attende un ulteriore incremento ricordando che le offerte possono essere versate in Segreteria o sul c.c.236.49 presso il Monte dei Paschi.

\* Sono tuttora aperte le iscrizioni al corso di pronto soccorso di primo e secondo livello che inizie-

rà il 4 Febbraio per aumentare il numero dei volontari allo scopo di avere la possibilità di usufruire del Medico per le emergenze nel nostro paese.

\* Per la nuova Casa di Riposo si sta cercando di superare celermente alcune difficoltà insorte, quali l'allacciamento di acqua, luce e gas. I lavori, compresa la recinzione, sono in fase di completamento onde consentire l'apertura entro la prossima primavera.

(Segue da pag. 10)

usato anche per costruire mobili (tavoli, librerie, scarpieri ecc.).

Si stima che ogni anno si buttano via un milione e ottocentomila tonnellate di plastica e appena il 20%, anche per le difficoltà di recupero, viene riciclato. Un grosso spreco anche in questo caso. Infatti la sostanza Pet di cui sono fatte le bottiglie viene usata nell'industria tessile; ridotta in fili e lavorata fornisce maglioni, plaid, imbottiture, moquette; lo stilista Ussaro ha addirittura lanciato con successo il primo bikini in plastica "usa e getta" riciclabile. Con la plastica mista si ottengono arredi urbani come panchine, parchi-gioco, pavimenti da giardino, attrezzi ginnici. L'Esselunga, dalla raccolta di vaschette in materiali plastici per frutta e verdura, ha ricavato pannelli interni delle portiere delle automobili. Anche le lavatrici, i frigoriferi, le lavastoviglie, i computer fuori uso tornano nelle fabbriche dove le materie prime sono utilizzate per la produzione di nuovi elettrodomestici. I computer dismessi, una volta revisionati, sono destinati alle scuole per consentire

ai bambini delle Elementari di imparare il loro uso, mentre quelli rotti vanno a finire al Centro di Busnago (Mi) dell'IBM dove tra l'altro dai loro componenti elettronici si ricavano metalli preziosi come il vanadio e l'oro destinato ai gioiellieri. Come si vede gli oggetti hanno mille vite e possono essere trasformati in modo sorprendente.

(Rielaborazione di un servizio apparso su 'Bella')

Anche il nostro Comune, da qualche mese, ha dato il via a questa importante operazione di raccolta differenziata: collaboriamo con il maggior senso civico possibile.

## Ecco i biglietti vincenti della lotteria della Befana:

1° - 0423

2° - 5573

3° - 1518

4° - 0612

5° - 2805

# DALL'ABETE AL CIPRESSO

L'anno prossimo, per gli addobbi natalizi, la Comunità Montana del Cetona proporrà agli Enti che ne faranno richiesta l'uso del cipresso in sostituzione dell'abete. Quest'anno l'iniziativa ha riguardato la frazione di Celle sul Rigo ed i cipressi usati sono stati reimpiantati lungo la strada provinciale che porta a San Casciano dei Bagni. Queste le motivazioni del cambio. L'abete natalizio vive in alta montagna e si adatta male tanto al nostro clima più temperato quanto al paesaggio. La messa a dimora degli abeti ha quindi un impatto negativo con il paesaggio e determina anche grossi problemi fitosanitari. Usando il cipresso e mettendolo a dimora dopo le feste, si usa un albero che è un simbolo del nostro paesaggio e che è a rischio di estinzione a causa del cancro corticale. Con questa iniziativa si punta quindi a salvaguardare la specie botanica, il paesaggio e non ultimo l'ambiente.



I CARTELLONI STRADALI DEL SARACINO SACRIFICATI PER ESIGENZE DI BILANCIO

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XIX (da documenti d'archivio)

Nei documenti del biennio 1854-55, troviamo conferma dell'intensa attività amministrativa che caratterizza questo periodo.

Al foglio 65 r. del 4 Febbraio, si approva la proposta di far proseguire i lavori della strada che va da Castiglioncello a Montepulciano (cioè quella passante per la Foce e Castelluccio).

Il 20 Marzo si prende la decisione di ampliare il piazzale delle fiere (nell'attuale Piazza Bargagli); nel contempo si decide di chiedere un prestito per effettuare svariati lavori in modo da "dare sollievo" cioè aiutare i poveri braccianti.

Si rinnovano alcuni incarichi particolari come quello del "temperatore" dell'orologio pubblico e quello dell'"accolataio" dell'illuminazione notturna.

Il 6 Dicembre si riscontra una notizia curiosa: si stanziavano lire 12, denari 8 e soldi 8 per il perito Rossi che dovrà... "... collocare una nuova catena chiusa con lucchetto ad uno degli archi di mezzo delle logge situate nella piazza del grano (così si chiamava la parte alta della piazza attuale) per impedire che vi vengano depositati i barrocci...".

Al foglio 77 si approvano acquisti di materiale didattico per la "scuola dei minori".

Al foglio 85 si prende un provvedimento di tipo igienico, caratteristico dell'epoca, che citiamo per intero: "... costruzione di una chiavica presso le logge comunali della cancelleria per dare sfogo alle acque scendenti dal vicolo dell'arcalaccio, dalla casa Quadri e dall'antica canonica di san Martino e Vittoria ed alle orine (sic!) che ristagnavano nel cantone prossimo alla stanza delle poste...".

Passiamo quindi all'anno 1857: al foglio 5 r. si stanziavano lire 118 e denari 18 per Giuseppe Sbardelli che ha realizzato quattro cannelle di ferro fuso (fatte fondere in Firenze) e quindi collocate alla pubblica fonte della piazza. (Probabilmente si potrebbe trattare delle 4 cannelle che oggi vediamo nella fontana dei giardini pubblici).

Al foglio 14 c'è il progetto di lastricare la via interna di Valle Piatta, dalla casa Galgani all'arco Raspini e al vicolo del Toppo dove terminava la casa primiceriale di san Martino.

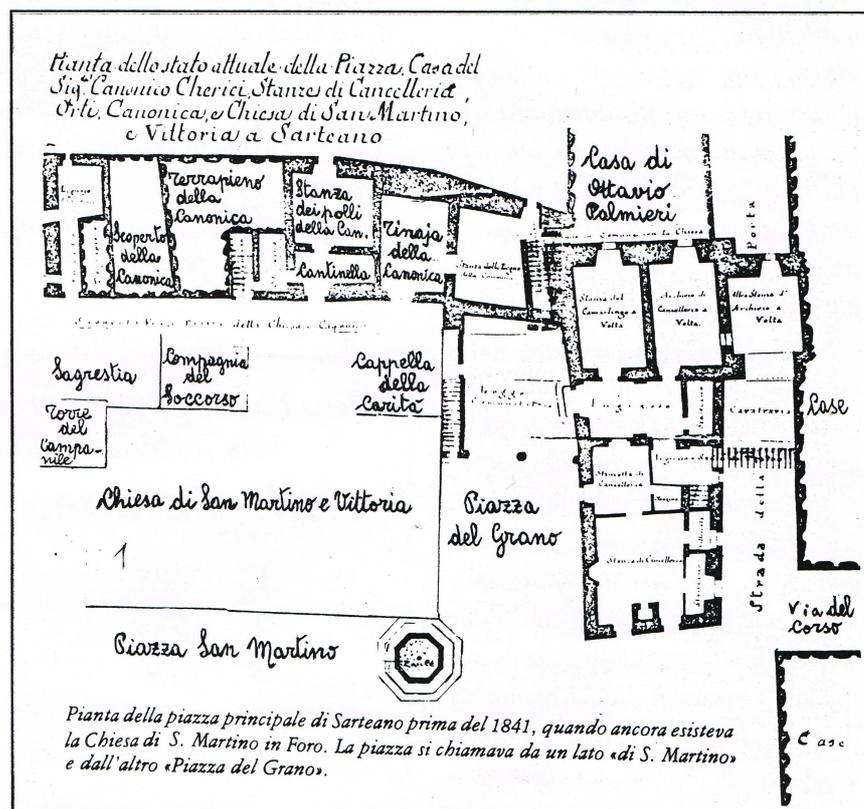
Le memorie d'archivio proseguono con una serie nutritissima di provvedimenti spiccioli di svariato genere che sorvoliamo.

Nel 1858 (al foglio 20 del 28 Luglio) troviamo un chiarimento

topografico e stradale: riguarda la modifica alle due salite dette del "Lumacciaio" e delle "Bossole" situate nella parte terminale della strada da Chiusi a Sarteano, strada espressamente definita "via traversa tra la regia romana e la Cassia"; questa modifica importante alle due salite è motivata dal fatto che... "... si rinnovano ancora i gravi pericoli che si incontrano e si procuri ai viandanti il vistoso risparmio di trapeli (N.d.R. il trapelo era l'ulteriore rinforzo di un animale da traino che veniva aggiunto al trasporto normale per superare una ripida pendenza) che adesso obbligatoriamente gli abbisognano per giungere a Sarteano...".

Al foglio 37 del 25 Settembre 1858

(Segue a pag. 13)



## STORIA (Segue da pag. 12)

apprendiamo in modo indiretto che la copertura della gora che attraversava la piazza è ormai cosa fatta: "... Francesco Saverio Palmieri chiede di aprire una piccola bottega nel punto precisamente ove esiste ora la finestra infima della casa di sua proprietà situata presso la gora recentemente coperta dalla Comunità in piazza d'Arme..."

Passiamo all'anno 1859, anno cruciale per la storia d'Italia e di riflesso anche per il nostro paese. E' l'anno della seconda guerra d'indipendenza: il cambiamento politico e sociale aleggia ormai su ogni aspetto della vita quotidiana della Comunità sardeanese. Le memorie d'archivio, in questo periodo, assumono un tono ben differente da quello monotono e spicciolo fin qui riscontrato come vedremo passando in esame il relativo volume n. 52.

## CONCERTO DELLA BANDA

*La Società Filarmonica ha iniziato bene l'anno del 150° della sua fondazione: ha offerto infatti ai Sardeanesi un inedito Concerto di Capodanno.*

*L'affluenza del pubblico è stata veramente molto superiore ad ogni più rosea previsione, e il pubblico non è certamente rimasto deluso della prestazione dei nostri bravi musicanti.*



*Il bravo Giansilvio Lanfri, prima tromba della Banda*

## CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

Domenica 7 Novembre sono stati celebrati l'81° anniversario di Vittorio Veneto, l'unità nazionale e la Giornata delle Forze Armate.

La manifestazione è stata promossa e organizzata dalla locale sezione Combattenti e Reduci, di concerto con le altre associazioni combattentistiche: Partigiani d'Italia, Mutilati e Invalidi di Guerra, Famiglie dei Caduti in guerra.

Dopo la S.Messa di suffragio dei Caduti di tutte le guerre, celebrata in san Lorenzo, i convenuti si sono portati nella Piazza XXIV Giugno 1944 dove, dopo la deposizione, al suono dell'Inno del Piave, di una corona di alloro al Monumento ai Caduti della guerra 1915/1918, è stata consegnata dal Sindaco la bandiera nazionale alla locale Scuola Me-

dia Statale 'Emanuele Repetti', rappresentata da studenti e docenti.

La bandiera è stata offerta dalla Federazione di Siena dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Il Sindaco Sig.ra Rosanna Pugnolini e il Presidente della Federazione di Siena dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Geom. Rodolfo Brizzi, con toccanti interventi hanno tratteggiato i valori della bandiera nazionale, hanno ricordato il triplice significato della giornata commemorativa e hanno auspicato che i giovani, prendendo il meglio di questi ricordi, concorrano a costruire la pace nel mondo. Il tono solenne della cerimonia è stato accompagnato dalle perfette e numerose esecuzioni della Banda musicale cittadina.



## CHE SUCCESSO JESSICA LURIE

*Il 30 Ottobre grande affluenza di giovani all'Auditorium della Società Filarmonica. Evidentemente Jessica Lurie è riuscita ad accattivarsi tante simpatie con il 'seminario' tenuto nell'estate e con il conclusivo simpatico concerto di Piazza san Lorenzo.*

*Questa volta si è presentata con il trio 'Living Daylight', che ha visto Jessica al sassofono, Arne Livingston al basso elettrico e Dale Fanning alla*

*batteria, in un concerto che ha letteralmente entusiasmato il pubblico.*

*Il Concerto è stato organizzato dalla Società Filarmonica in collaborazione con la Nuova Accademia degli Arrischiati.*

*La Società Filarmonica ha voluto così dare inizio ai festeggiamenti che la vedranno impegnata per tutto il 2000 a onorare i 150 anni di attiva presenza nella vita di Sardeano.*

## UN ORGANISTA SEMPRE GIOVANE

Nello Fè, novantaduenne, svolge il suo volontario generoso compito di organista nella Chiesa di san Lorenzo (e in quella di san Francesco) da circa 70 anni. Riteniamo giusto ringraziarlo e additarlo ai nostri lettori come un uomo e un cristiano degno di grande ammirazione.

Nello Fè è un non vedente, ma sono pochi a sapere la causa della sua cecità. Noi raccontiamo ciò che ci disse Luigi Boccacelli.

Il 24 Aprile 1923, quando era quindicenne, insieme al coetaneo Luigi Boccacelli, dopo pranzo, fece il bagno nel 'pozzino', presso gli 'Spartitoi'. Poi ognuno di loro andò verso la bottega del loro babbo: Luigi verso corso Garibaldi dove il padre faceva il calzolaio, Nello verso piazza Bargagli dove il padre faceva il fabbro. Poco dopo il podere di 'Ventuno', cioè lo scomparso podere della parrocchia di san Lorenzo dove poi nacquero le case costruite dalla ditta Marchettini, Mario Tiezzi raccolse un proiettile fra la polvere e lo dette a Nello che - erano circa le 16 - giunto alla bottega cominciò a segarlo. Poco dopo il proiettile esplose e così Nello perse la vista.

Dopo i primi terribili tempi, Nello imparò la scrittura in braille e ad accordare i pianoforti presso l'Istituto per ciechi di Firenze; la sua fama di bravo accordatore si sparse presto per tutta la Toscana, tanto che il lavoro lo portò in molte parti della nostra Regione. Successivamente all'Istituto italiano per ciechi di Padova imparò la musica e a suonare l'organo. Nel 1930 tornò a Sarteano Mons. Sestilio Barni lo chiamò a fare l'organista a san Lorenzo, a sostituire Umberto Buoni (detto 'Capone') che era andato a Roma (precedentemente l'organista era stato Pietro Bandini, padre di Domenico), e don Pietro Pannicelli che insegnava alla 'Querce' di Firenze. Don Alfeo Romani lo chiamava spesso per insegnargli lodi sacre che poi lui suonava. Don Giacomo, fin dal 1935, gli fu molto vicino e lo aiutò ad imparare varie Messe a due e tre voci.

Stefanina Casoli mi ha raccontato che sentiva dire dalla sua mamma che un giorno Nello, dopo qualche tempo dall'incidente, arrampicatosi sul Monumento ai Caduti, si accorse che lo scultore Zocchi, nella sua arte verista, aveva perfino fatto un nodo a una scarpa del 'soldato'.

Tuttora (e anche il 7 Gennaio mentre andiamo in stampa) è frequentemente chiamato ad accordare pianoforti, lavoro che svolge con grande competenza, serietà e disinteresse: fra i miei ricordi c'è quello di quando chiamavo Nello negli anni cinquanta ai Teatri di Chiusi e di Sarteano per accordare il pianoforte prima delle mie commedie musicali.

Per quanto riguarda la sua bontà d'animo, mi piace ricordare quando si offrì di venire con me numerose volte a cercare di portare un po' di conforto a Guglielmo Pistella, in Piazza Santa Chiara, che non si rassegnava alla cecità, anche per lui conseguente a un incidente.

Nello Fè è certamente un uomo da portare ad esempio per la sua generosa disponibilità, confermata anche dopo l'avvento del nuovo modo giovanile di 'sentire' la musica in Chiesa da parte dei giovani.

*Carlo Bogni*



*L'organista Nello Fè in una S. Messa del 2000 nella Chiesa di san Lorenzo, in armonia con i giovani e con le loro chitarre*

### Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2300

Montepiesi è anche su Internet, a cura di **Gianluca Vinciarelli:**

<http://members.xoom.com/montepiesi/index.html>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

[montepiesi@geocities.com](mailto:montepiesi@geocities.com)

Alcune pagine sono anche a:

<http://www.valdichiana.it/bagattino>

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli*

## OBIEZIONE DI COSCIENZA

L'affezionato lettore Vincenzo Ruggieri, Generale dell'Esercito, ci ha scritto una lunga lettera in risposta all'articolo di Rossana Favi apparso sul n.9 di Montepiesi, a proposito degli obiettori. A causa dei tirannici problemi di spazio, non ci è possibile pubblicare il testo per intero e ci limitiamo a cercare di sintetizzare il pensiero del Generale Ruggieri.

Premesso che, in Italia, preziosa opera di solidarietà è fatta da numerose associazioni di volontariato, il lettore dice che le preoccupazioni dell'articolista sulla possibile 'fine' degli obiettori a seguito della ventilata legislazione riguardante lo slogan 'leva la leva' non hanno ragione di essere.

Il Generale Ruggieri ha poi, con dati di fatto, dimostrato come lo Stato spende per gli obiettori quasi quanto per i militari, e ha evidenziato il business che c'è dietro la richiesta del mantenimento della leva militare obbligatoria.

Ringraziamo il nostro lettore, nella speranza di poter in futuro pubblicare per esteso le argomentazioni da lui portate.

## La Contrada di San Martino è in internet:

digilander.iol.it  
contradadisanmartino

Il sito contiene molte informazioni su Sarteano, sulla Giostra del Saracino, sul territorio della Contrada e sulla vita delle cinque Contrade.

La pagina si presenta molto bene ed è curata da Graziano Placidi

La pagina è raggiungibile anche attraverso Montepiesi on line

## MOSTRA FOTOGRAFICA

Dal 24 dicembre al 6 gennaio nella Sala Mostre è stata tenuta la Mostra fotografica di inizio millennio intitolata

*"Visionario collettivo".*

Si è trattato di una mostra "giovanane", che ha messo in luce le notevoli qualità di Pichini Dario "Derlon", Valecchi Paolo "Paulino" e di Favetti Riccardo "Melis".

La mostra, patrocinata dalla Pro Loco, ha avuto buon successo di pubblico e di critica.

### ORARIO BIBLIOTECA

LUNEDI e GIOVEDI  
dalle ore 17,30 alle 18,30

### ORARIO MUSEO ETRUSCO

Aprire solo su richiesta  
fatta in Comune

## DALLA CONTRADA DI S. ANDREA "CASTIGLIONCELLO"

Con l'avvento dell'anno Giubilare per il quale c'è l'augurio che tutto il mondo sia più sensibile e vada incontro ai più bisognosi, questa Contrada ha voluto portare il suo contributo a questo scopo iniziando una cosiddetta adozione a distanza nei confronti di un bambino/a di nazionalità guatemalteca a far data proprio dall'inizio di quest'anno.

E' una piccola cosa che il consiglio di questa contrada è convinto che sarà di sollievo ad un nostro simile.

Per la contrada il Capitano

Fè Loris

## NUOVO VICE SINDACO

Rimpasto in Giunta. La carica di vice sindaco è passata dall'assessore alla sanità e cultura da **GIULIANA RABIZZI** a **STEFANO CULICCHI** neo assessore ai lavori pubblici e all'ambiente.

**DUCCIO NOCCHI** ha ricevuto la delega al bilancio

## OGGI COME 100 ANNI FA

Dalla "La Nazione" di fine anno 1899

ue i ruemesta unierale.

### La fine del secolo

#### Una decisione di Leone XIII

Il Figaro ha dal suo corrispondente romano:

« Alla Curia di Roma s'è discussa la questione, agitata da qualche tempo tra i dotti, se il secolo finisce il 31 dicembre 1899 o il 31 dicembre 1900.

» Leone XIII ha risolto la questione, dal punto di vista religioso, in modo da contentare tutti. Egli ha ordinato che, in tutte le chiese dell'universo, sia celebrato il servizio divino alla mezzanotte del 31 dicembre così di quest'anno come del 1900.

» Aspettando che i dotti si mettano d'accordo, il Papa mette in tranquillità la coscienza dei fedeli. »

## PRECISAZIONE

In un precedente numero di Montepiesi era apparsa la foto di un mosaico rappresentante l'emblema araldico della Contrada di San Martino e si diceva che questo era stato donato alla Contrada stessa.

La notizia non era esatta in quanto non risulta che la Contrada abbia ricevuto tale donazione.

# MOSTRA "POVERI MA BELLI"

La Nuova Accademia degli Arrischiati con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale dal giorno 8 dicembre 1999 ha organizzato presso la sala mostre comunale "Poveri ma belli", una mostra espositiva di oggetti realizzati a mano da alcuni cittadini residenti, con materiali poveri spesse volte di recupero cominciata quasi per gioco, ma che ha regalato grandi soddisfazioni a tutti i partecipanti.

**Hanno esposto i loro lavori:**

- \*\* Giuliano Lucarelli (quadri dalle dimensioni enormi realizzati all'uncinetto)
- \*\* Sabrina Gigliotti (maglioni grandi e taglie mini realizzati ai ferri)
- \*\* Roberta Rapetti (oggetti in polistirolo rivestito di stoffa e realistiche "mini ambientazioni" estremamente fedeli alla realtà)
- \*\* Michela Morgantini (splendidi ricami all'uncinetto e a punto croce)
- \*\* Gheila Fè (pregevoli ricami a punto croce anche per bambini)
- \*\* Martina Stockinger (incantevoli

ricami a punto croce)

- \*\* Barbara Bogni (begli oggetti realizzati a punto croce e con la pasta di sale per decorare il Natale)
- \*\* Antonella Giorgetti (originalissimi ricami a punto croce impreziositi da perline ed oro).

La mostra è stata visitata da molte persone (187 circa) che sono rimaste colpite soprattutto dalla giovane età di alcuni dei partecipanti che in un periodo in cui tutto è affidato alle macchine, affidano invece la loro fantasia alle "mani" e che realizzano cose che appartengono un po' al lavoro delle donne del passato.

Sono venuti anche tutti i bambini delle scuole elementari accompagnati dai loro insegnanti.

Barbara Bogni, che agli inizi del mese di novembre u.s. ha avuto l'idea di far conoscere queste realizzazioni, vuole attraverso la redazione di Montepiesi ringraziare sentitamente l'Amministrazione Comunale per la gentile collaborazione, l'Accademia

degli Arrischiati per aver creduto nell'iniziativa e tutti gli espositori che, come lei, non si sono "vergognati" anzi hanno accolto con entusiasmo quello che, organizzato in pochissimo tempo, sembrava solo un gioco.



Uno dei lavori presentati da Antonella Giorgetti

## VAL D'ORCIA

Appare... - Valle d'Orcia - da lontane chiarezze - da fondi squarciati - d'ocra - e smalti azzurri, - e grigia fra le nebbie - d'opale infrange - le sue crete sui costoni - orlati - di fragili incertezze. - Paure oscure di rituali - e torbide illuminazioni - affiorano - dall'incerto del cuore, - s'opre riposte madonne d'oro - l'indaco dei mantelli - il roseo - delle carni fanciulle - dentro ritrose abbazie - il canto degli uccelli - negli occhi - il grido dei passerai - spaesati, - i corvi radono il colmo - basso dei tetti, - i casolari estraneati - in ville cittadine - gridano - l'assenza contadina - travolta, - violata - in civiltà museale che - sfugge al grigio delle crete, - i calanchi smusati dalle crepe - il rombo dei trattori - esalano - l'ultimo anelito - di libertà comunale - infranto dalla società - del 2000.

Wanda Menichelli

(da "Le donne di Vermeer"  
Fermenti Editrice - 1999)

## POESIE

... Quante volte - ho fatto e disfatto la valigia - per andare in territori sconosciuti - e se mi son detto "Aiutami, e che il Ciel ti aiuti" - con me, avevo sempre, di scorta, la camicia. ... E oggi ancora, - a cinquant'anni e rotti, già - ogni tanto l'aereo o il treno prendo - e se non dico come don Gino "Mi difendo" - la sete che ho in gola mai si spegnerà. ... Ma le cose più belle - tienile per te - e non venderle al primo arrivato - quello è un dono che chi è lassù ti ha dato - per fare di Te quel che, adesso, è."

Costantino  
31.12.1999

## A UNA "PICCOLA" VITA

(triste)

Un grigio bagliore - e poi lampi lampi - su una valle fiorita - profumata di voli e di sole. - Una speranza, due occhi lucenti, - innocenti, - e vai e vai, cammini cammini, - ancora, - e il cielo piange con te - sorride fra nuvole grevi - e il mare fluttua, respira - indifferente, eterno. - Finalmente ti fermi, osservi - pacata e serena - i bagliori violenti del tramonto: - ti siedi presso un albero - che innalza al cielo - fra i rami, nudi, secchi, - un unico ramo fiorito: - tutto tace; - si sente solo l'ansimare - caldo e dolce di un cane - seduto accanto a te. - E sai che nello spazio - immenso - una piccola stella è per te.

Una mamma di Sarteano  
4.1.2000

# LIBRI CHE CI RIGUARDANO

Il 27 Novembre a Scrofiano grande giornata di cultura, di cui va il merito al nostro direttore don Mauro Franci: sua infatti è stata la scoperta, nell'archivio parrocchiale, di un libro unico al mondo, un 'Breviarium romanum' introvabile perfino in Vaticano. Si riteneva che l'edizione originale fosse ormai perduta, e se ne conoscevano solo ristampe posteriori. Il libro è del 1568 e, pur essendo in buone condizioni, ha avuto bisogno di un restauro che è stato curato dal Lion Club della zona. La presentazione ufficiale dell'opera restaurata ha avuto grande risonanza nazionale, e ha visto fra i relatori - tutte grosse personalità - anche il Cardinale Virgilio Noè, Arciprete della Basilica di S. Pietro.

\* Il 9 Dicembre a Colle Val d'Elsa un nostro redattore ha presenziato alla presentazione di un'importante pubblicazione storica: "Fortilizi e campi di battaglia nel Medioevo attorno a Siena", di cui Montepiesi ha già dato notizia nell'ultimo numero. Protagonista della serata è stato il nostro concittadino Mario Marrocchi, curatore del libro e autore del capitolo che più ci interessa, e più ha interessato - visti gli autorevoli interventi - i relatori della serata: il prof. Italo Moretti dell'Università di Siena e il Prof. Pierpaolo Bonacini dell'Università di Bologna. Il capitolo in questione è intitolato 'Uomini che combattono: i conti Manenti

di Sarteano - sec.XI-XIII'. Sarteano è stato pertanto a lungo alla ribalta in un'assise di alto livello, presieduta dal prof. Wilhelm Kurze, famoso nel mondo anche per le sue ricerche sull'Abbazia del S.S. Salvatore nell'Amiata.

\* Risonanza nazionale ha avuto la pubblicazione di un libro dei due nostri concittadini Francesco Gligora e Biagia Catanzaro, già noti per numerosi importanti volumi fra i quali una poderosa 'Storia dei Papi e degli antipapi' (1989), 'Anni Santi: i Giubilei dal 1300 al 2000' (1996), 'Il Giubileo: segni - simboli - riti' (1998). Questa ultima fatica è intitolata 'Il pellegrinaggio giubilare a Roma e è stato edito da Armando Editore (Roma - 1999). E' un agile divulgativo trattato su tutto ciò che può interessare il pellegrino del 2000 e comprendere i principali itinerari di fede e di arte.

\* Si spera che sia prossimamente presentato a Sarteano - chissà, forse nel Teatro di cui si annuncia ormai prossima la riapertura - uno dei libri più importanti scritti da un Sarteanese: l' 'Historia della Palestina' del francescano Vincenzo Berdini, il primo Commissario della Terra Santa, edito a Venezia nel 1642. Il libro, acquisito poco tempo fa da un bibliofilo locale, è un'opera rara, considerata ancora pietra miliare per la conoscenza dei luoghi che videro la presenza terrena di Gesù. Dopo il 'Misogino' scritto nella seconda metà del 1400 da

Abraham da Sarteano, di cui per primo ci portò a conoscenza Marcello Poggiani, e dopo le composizioni teatrali scritte nel 1500 da Marcello e Giovanni Roncaglia, la 'Storia della Palestina' di Vincenzo Berdini è il libro più antico scritto da nostri concittadini ed è quindi giusto che gli attuali abitanti di Sarteano ne sappiano di più.

## FUNGI:

### CI HANNO RIPENSATO

Non ci potevano pensare prima? La Regione Toscana si è accorta che la legge regionale 16 che ha istituito i tesserini obbligatori per raccogliere i funghi - approvata appena nel Marzo scorso - appariva più un balzello fiscale che non uno strumento per proteggere la natura. Ha deciso pertanto di apportare sostanziali rettifiche, di cui riassumiamo le principali: il tesserino non è obbligatorio per i residenti nel territorio comunale dove i funghi sono raccolti; per i non residenti è consentita una concessione semestrale a metà prezzo (€ 25.000); l'età minima per il rilascio del tesserino è portata a 14 anni; per i prugnoli e i dormienti il limite del diametro consentito è abbassato da 3 cm a 2 cm.

## Da "Avvenire"

È iniziato l'anno santo del 2000. Nella notte di Natale si è aperta la porta santa, un'apertura verso l'incontro tra l'uomo e Dio. Il terzo millennio dopo Cristo inizierà invece tra un anno, siamo ancora nel secondo, il bilancio può aspettare, e del resto l'agitazione di questi giorni svanirà presto, mentre l'anno giubilare tornerà continuamente, per un anno almeno, nella vita dei cristiani.

Si ricorda, anche in documenti di vescovi, che l'anno santo riprende il giubileo ebraico. Questo accostamento non pare essere appropriato. Il Giubileo, così come lo conosciamo, è una invenzione medievale, e del pieno medioevo, come si deve considerare l'anno 1300. Un cronista autorevole ne descrive ai contemporanei l'origine: è il cardinale Giacomo Stefaneschi, che nel 1300 aveva circa trent'anni, ed era molto vicino a papa Bonifacio VIII. Egli descrive in un

piccolo libro De centesimo seu jubileo anno, come nacque il primo anno santo. Non fu il Papa a promuoverlo, ma il popolo romano stesso. Stefaneschi parla di un rumor, una voce strana e incontrollabile, che si è fatta convinzione nell'animo della gente: che quell'anno cento abbia una straordinaria potenza salvifica, una plenissima peccaminum dilutio (cap. I). È questo rumor che determina, senza che nessuna disposizione ecclesiastica intervenga, che la sera del 1° gennaio 1300 molta gente si rechi a San Pietro, con intenzioni penitenziali e con la certezza di ottenere il perdono. È un carisma collettivo, ce-

lestis mutus, cioè un comando di Dio, afferma Stefaneschi, che ha mosso il popolo, come era avvenuto pochi anni prima per l'identificazione della casa di Loreto con la casa di Nazareth. Solo alla fine di febbraio del 1300 papa Bonifacio VIII dà forma giuridica al nuovo fatto, lo riconosce e ne fissa la normativa: obbligo di due visite, cioè a S. Pietro e a S. Paolo, a venerare le reliquie degli apostoli, per 15 giorni di seguito per i

CLAUDIO LEONARDI



pellegrini, 30 giorni per i romani, in spirito di pieno pentimento.

Se un precedente al Giubileo del 1300 si deve trovare, questo è il Perdono di Assisi, che concedeva l'indulgenza plenaria delle pene dovute per i peccati a chi visitava la chiesetta della Porziuncola il 2 di agosto. I pellegrinaggi a Santa Maria degli Angeli e ad Assisi per il grande perdono sono documentati ampiamente nella seconda metà del secolo

XIII, pochi decenni prima dell'anno inteso come giubilare nel 1300.

L'iniziativa di Francesco e di Bonifacio, come altri episodi di minore significato, vanno nello stesso senso. Francesco era stato in Oriente, aveva constatato di persona la potenza dell'Islam ed era tornato senza risultati; in termini altamente emblematici e forse senza rendersene del tutto conto, aveva trasferito il pellegrinaggio dei cristiani a Betlemme ad un pellegrinaggio domestico costruendo il presepe di Greccio e dando uno spazio enorme ad un'usanza prima marginale. Nel frattempo, nel 1291, era caduto l'ultimo capo-

saldo dei Crociati in Palestina; dopo tre secoli le crociate dovevano dichiarare il loro fallimento; Bonifacio con il giubileo del 1300 trasferisce il pellegrinaggio in Terrasanta nel pellegrinaggio verso Roma, e riesce a interpretare così la coscienza cristiana universale che desidera sottoporsi a quel pentimento che era stato predicato per tutto il secolo XIII dai frati mendicanti. Il pellegrinaggio a Roma diventa da ora il maggiore evento penitenziale di tutta la cristianità. Non a caso Dante immagina che il suo viaggio dal pentimento all'incorporazione nel divino prenda inizio nella settimana santa del 1300, nello spirito del grande perdono giubilare.

La centralità del pentimento come inizio, come porta alla vita cristiana si associa nel giubileo con la centralità di Pietro e del papato e l'universalità di Roma.



# STATISTICHE

## RIEPILOGO DEL 1999

NATI:	28
MORTI:	67
IMMIGRATI:	149
EMIGRATI:	73
POPOLAZIONE al 31.12.98:	4472
POPOLAZIONE al 21.11.99:	4485

\* da rilevare il saldo negativo tra nati e morti (-39) e il saldo positivo tra immigrati ed emigrati (+76)

# MONTEPIESI METEO

1999

## MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia (totali)	Temp. min.	Temp. max.
32	-6°	+15°
	(24/12)	(1/12)

	Min.	Max.	Cie.	PIOGG.	NEVE
1	+4	+15	lo		
2	+6	+13	S		
3	+4	+13	C		
4	+6	+14	S		
5	+9	+12	C		
6	+1	+8	PC		
7	-1	+5	S		
8	0	+11	S		
9	+5	+10	S		
10	+5	+9	PC	33	
11	+5	+10	C		
12	+3	+12	C		
13	+6	+10	PC		
14	+2	+11	PC		
15	+6	+9	C	34	
16	+3	+5	C	2	
17	+1	+8	C		
18	0	+9	C		
19	+2	+8	S		
20	+4	+5	PC	11	
21	-2	+2	C		
22	-2	+1	S		
23	-4	+4	PC		
24	-6	+6	S		
25	-1	+10	S		
26	+3	+13	PC		
27	+9	+11	S	3	
28	+5	+7	C		
29	+3	+7	C		
30	-2	+5	S		
31	-2	+7	S		

Temperatura minima più bassa: -6° (il giorno 24), seguita da -4° (il giorno 23)  
 Temperatura minima più alta: 9° (i giorni 5, 27), seguita da 6° (i giorni 2, 4, 13, 15)  
 Temperatura minima media: 2,3°  
 Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 1), seguita da 14° (il giorno 4)  
 Temperatura massima più bassa: 1° (il giorno 22), seguita da 2° (il giorno 21)  
 Temperatura massima media: 8,7°  
 Pioggia caduta in totale: mm 83 (mm.33 il giorno 10, mm 34 il giorno 15, mm 2 il giorno 16, mm11 il giorno 20, mm3 il giorno 27)  
 Il giorno 20 per la neve il terreno è rimasto parzialmente imbiancato  
 Il cielo è stato sereno giorni 13, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 11

### METEO (riepilogo del 1999)

Media delle temperature minime: 8,5°  
 Media delle temperature massime: 18,3°  
 Pioggia caduta in totale: mm 963

A cura di  
**PRIMO MAZZUOLI**



# STATISTICHE

## MESE DI DICEMBRE 1999

Nozze d'Argento: Romagnoli Luano e Bellacci Patrizia (29.12.74 -29.12.99)  
 Matrimoni: Morellini Maurizio e Biancolini Monica  
 Nati: Rosati Sara di Andrea e di Nardi Angela  
 Rosati Chiara di Andrea e di Nardi Angela  
 Fabbri Mattia di Claudio e di Deboli Camilla  
 Vannuccini Monica di Roberto e di Benoci Alessia (nata il 10.11.99 ed erroneamente omessa)  
 Morti: Pizzinelli Genoveffa (Emma) (78)  
 Picchiotti Quintilio (84)  
 Fabrizi Fausto (59)  
 Aggravi Giuseppe (92)  
 Pieroni Gelsia (65)

(Precisione: i gemellini Chiara e Federico Romagnoli ci hanno precisato via Internet di essere nati il 30 Settembre 1999 e non il 28 Settembre 1999 come Montepiesi ha scritto erroneamente nel n.12. Ci scusiamo con i due precoci... "navigatori"!)

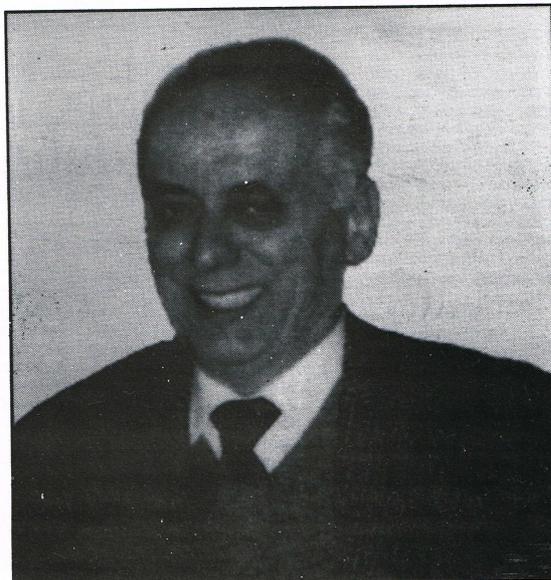
Immigrati 12                      Emigrati 6                      Popolazione 4485

### III ANNIVERSARIO

Nel 3° anniversario dell'improvvisa scomparsa del loro caro e indimenticabile

**BRUNO FALSETTI**  
 25.1.1997 - 25.1.2000

la moglie Diletta Pippi e il figlio Giuseppe Falsetti lo ricordano con immenso dolore e affetto a tutti coloro che seppero apprezzarlo nella sua ottima qualità di uomo affabile e sincero e a tutti coloro che lo hanno conosciuto a Sarteano e a Roma dove è vissuto per motivi di lavoro per molti anni e dove tanti ne conservano ottima memoria



**X ANNIVERSARIO**

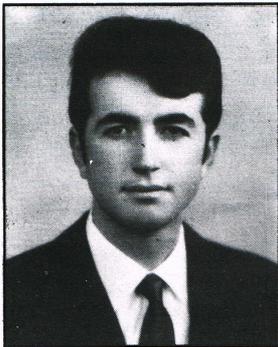
In memoria di

**GIOVANNI ROSATI**

14.9.1970 - 30.3.2000

30 anni dal nostro matrimonio (30.3.1970) e 30 dalla tua prematura scomparsa possono sembrare tanti, ma il Ricordo, l'Amore e il Dolore oltrepassano i poveri limiti del tempo e dello spazio.

Silvana Parricchi e Giovanna Rosati

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie di Fabio e Franco Fabrizi rivolgono un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del V piano (Medicina) dell'Ospedale di Sarteano, al direttivo, al personale e ai volontari della Casa di Riposo della Misericordia e al medico di famiglia dott. Domenico Betti per l'assistenza prestata al loro fratello

**FAUSTO (SNIK)**

Un commosso ringraziamento a coloro che hanno preso parte alla cerimonia funebre.

**PARTECIPAZIONE**

La Redazione prende parte al dolore dei fratelli Franco e Fabio per la scomparsa di

**FAUSTO FABRIZI**

e in particolare è vicina a Franco, che fin dall'inizio ha messo le sue conoscenze storiche e del territorio a disposizione di questo mensile e del paese. Di Fausto si ricorda il grande amore per la musica, amore che ne fece tra l'altro per lunghi anni il 'tamburino' della Banda

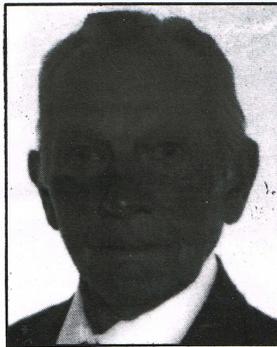
Dopo lunga malattia è scomparso

**GIUSEPPE AGGRAVI**

20.2.1907 - 6.12.1999

Lo annunciano addolorati Ferruccio Aggravi e famiglia, ringraziando tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore.

Ringraziamenti particolari al dott. Roberto Falomi, che lo ha premurosamente assistito per molti anni.

**ANNIVERSARIO**

Il figlio Giancarlo e famiglia ricordano i cari

**LUIGI, RENATA e  
ELENA TISTARELLI**

nel decennale della morte di Renata

**V ANNIVERSARIO**

Cori, Renato e Aldo ricordano il caro

**GIOVANNI  
DEL BUONO**

Nel V anniversario della scomparsa

**IX ANNIVERSARIO SCOMPARSA****ARMIDA GUERRITORE****IN PASSARO**

15.1.1991 - 15.1.2000

Carissima, sono già trascorsi nove anni dal tuo ritorno alla Casa del Padre e noi ti ricordiamo sempre con affetto indicibile, e in particolare è stata esemplare la tua devozione e fiducia verso Maria Santissima del Rosario, da te invocata e invitata, per quanto è possibile ad una creatura umana, in ogni momento della tua vita terrena e ti chiediamo di pregare per noi, ora che sei nella Luce della Verità, come noi, altrettanto, facciamo per te. Godi sempre nella Gioia Eterna come premio promesso da Nostro Signore per una vita trascorsa nella fedeltà agli affetti familiari, come è stata la tua.

I figli: Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore: Pina e Mimma; la nipote Annamaria, gli altri nipoti e i parenti tutti

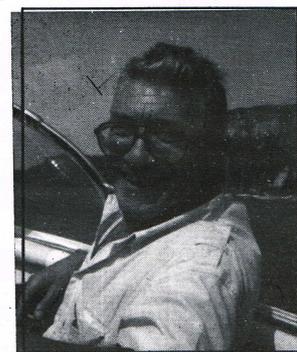
**IV ANNIVERSARIO**

La moglie Narcisa e la figlia Monica ricordano a quanti lo hanno conosciuto il loro caro

**VITTORIO LEANDRI**

nel IV anniversario della dolorosa scomparsa

15.1.1996 - 15.1.2000



## CALENDARIO SARTEANESE PER IL 2000

Il 2 Gennaio l'assessore al turismo dott. Paolo Bucelli e i rappresentanti di 4 tra le principali associazioni del paese hanno presentato il programma di massima per il 2000. Queste le principali manifestazioni previste, da quando Montepiesi arriverà nelle case:

### GENNAIO

- 31 - **Festa di S. Giovanni Bosco.**  
Ore 18 in san Lorenzo: S.  
Messa e premiazione dei  
presepi.

### APRILE

- 19 - **Processione dell'Ecce Homo**  
21 - **Processione del Venerdì Santo**  
23 - **PASQUA DI RESURREZIONE**  
26 - **Festa della Madonna del Buon Consiglio**

Dopo Pasqua, per tutto il mese di Maggio,

- XI edizione di Venerdì Jazz
- Iniziative varie per la probabile riapertura del Teatro comunale degli Arrischianti (le iniziative per l'attesa e sperata riapertura seguiranno per tutto l'anno)
- Probabile inaugurazione Casa di Riposo della Misericordia
- Benedizione della rinnovata 'Croce dei poveri' 2000

### MAGGIO

- 3 - **Fiera dei fiori**  
14 - **Giubileo a Roma della Giostra del Saracino di Sarteano**  
27 - **'Sosta all'antica Posta'**: manifestazione di pellegrini a piedi e a cavallo in una sosta davanti all'edificio della Campanella (la vecchia Posta medievale dove sostò anche il seguito di Pio II)  
26-27-28 - **Penne Pulite Raduno e tornei** delle manifestazioni storiche d'Italia e festeggiamenti per il 150° della Società Filarmonica

### GIUGNO

- **Fiera dell'antiquariato** la terza domenica; le fiere dell'antiquariato si ripeteranno tutte le terze domeniche dell'estate

### LUGLIO

- **Teatro sotto le stelle** (Nuova Accademia degli Arrischianti)  
- **Feste estive delle 5 Contrade**  
- **Zappa day**  
- **Festival musicale**

### AGOSTO

- 4 - **Congresso internazionale IAPNA** - mostra mercato di oggetti d'arte di carta  
8 - **A Tavola con il Principe**  
11 - **Tratta dei bossoli**  
14 - **Provaccia**  
15 - **GIOSTRA DEL SARACINO**  
22 - **Festa della vittoria**  
26 - **GIOSTRA STRAORDINARIA** per il Giubileo  
27 - **Festa della vittoria** Festeggiamenti per il 150° della Società Filarmonica e probabile riapertura del Castello al pubblico

### SETTEMBRE

- 19 - **150° della Società Filarmonica**  
24 - **Festa della riconciliazione e del ringraziamento delle Contrade**

### OTTOBRE

- **Festival della cucina regionale toscana**, con particolare riferimento alla cucina locale

### DICEMBRE

- dal 2 al 10 - **TEMPO DELL'OLIO**  
24 - **Grande pira**  
24 - **Apertura dei Presepi**  
24 - **NATALE**

## LA GROCE ILLUMINATA

Il 19 Dicembre c'è stata una lieta sorpresa per chi ha guardato di notte la vetta del Monte Cetona: per iniziativa del Sindaco di Cetona, subito raccolta anche dalla Comunità Nontana, e grazie alla generosa disponibilità dei fratelli Mencaglia - che hanno così voluto onorare la memoria del loro padre Mauro che fu il principale artefice dei lavori per l'erezione della Croce - la grande Croce è stata illuminata.

Ricordiamo che la Croce fu eretta nel 1967 in ricordo del Concilio Vaticano II, del XXV di episcopato di Mons. Carlo Baldini, dell'Anno della Fede e del centenario dell'Azione Cattolica.

Molta gente si è accorta subito di questa novità, perché l'illuminazione ha coinciso con la notte in cui la luna aveva la più forte luminosità del secolo, per la vicinanza alla Terra.

L'avvenimento è significativo per l'anno giubilare, e si spera che l'illuminazione continui anche per il futuro.

### RINGRAZIAMENTO

L'Associazione "Mani Amiche" ringrazia la **Famiglia Fabbri** per aver destinato ai bambini guatemaltechi le offerte elargite in memoria di **Maria Piccinelli**

### ORARIO S. MESSE

#### SABATO

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

#### DOMENICA

ore 9 - Chiesa di San Martino  
ore 11 - Chiesa di San Lorenzo  
ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

#### Feriali:

ore 18 - Chiesa del Suffragio